



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

ORDINANZA n. 3 del 10 MARZO 2022

OGGETTO: Adozione del modello organizzativo per la gestione e il superamento dell'emergenza sanitaria di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022. Indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area.

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante "Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario".

RICHIAMATA la Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con la quale è stato istituito il meccanismo Unionale di protezione civile;

VISTO il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" ed in particolare l'art. 3.

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, in ragione degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 che hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1 del 2018, con Deliberazione del 28 febbraio 2022 ha provveduto a dichiarare, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

VISTO il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

VERIFICATO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 ha disposto:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1 che il Dipartimento della Protezione Civile, assicura il coordinamento del concorso delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 che le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, nell'ambito dei rispettivi territori, il coordinamento dei sistemi regionali di protezione civile nelle attività di cui artt. 2, 3 e 4;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 che è istituito un Comitato composto dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, dal Direttore della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia di frontiera del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dal Coordinatore tecnico della Commissione Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dal Segretario Generale dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, per assicurare il più efficace raccordo tra i diversi livelli operativi nello svolgimento delle attività di cui al presente contesto emergenziale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1 che i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 che i Commissari delegati e le Province autonome operano nell'ambito delle forme di coordinamento con gli enti locali le Prefetture – Uffici territoriali del Governo già previsti ai sensi delle rispettive normative di protezione civile, ovvero, ove mancanti, istituendo appositi comitati, da loro presieduti, all'interno dei quali sono presenti i rappresentanti dei soggetti suindicati nonché delle strutture operative dei sistemi regionali di protezione civile e dei gestori dei servizi pubblici;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1 che i Commissari delegati possono individuare uno o più soggetti attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento e che per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui al comma 1 da lui individuato.

CONSTATATO che in ragione del persistere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata diramata dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria e della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute la Circolare prot. n. 15743 del 3 marzo 2022 contenente "Crisi Ucraina – Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali".

VISTA la comunicazione del Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 del 3 marzo 2022 recante "Profilassi vaccinale anti SARS-CoV-2 in favore dei cittadini di nazionalità ucraina".



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 2, comma 7 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 i Commissari delegati e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il tempestivo accesso per i cittadini ucraini, provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto che arrivano in Italia, ai percorsi disciplinati per la sorveglianza sanitaria oltre ad eventuali ulteriori misure di profilassi successivamente individuate dal Ministero della Salute.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), con delega della presidenza dell'U.C.R. attribuita al dott. Nicola Dell'Acqua – Direttore di Veneto Agricoltura – Agenzia Veneta per il Settore Primario – quale esperto di gestione di stati emergenziali di protezione civile.

PRESO ATTO che il Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013) è presieduto dall'ing. Luca Soppelsa – Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale che lo coordina tecnicamente e funzionalmente, convocando i Direttori di Area di cui all'assetto organizzativo della Giunta regionale, gli Enti del sistema regionale interessati e invitando le Istituzioni territoriali e gli altri Soggetti pubblici e/o privati utili compresi i gestori dei servizi pubblici per la definizione delle migliori linee di intervento.

PRESO ATTO che il 7 marzo 2022 si è tenuta una riunione tra il Presidente della Regione, l'Assessore regionale alle Politiche Sanitarie, l'Assessore regionale agli Affari Legali, ai Lavori Pubblici e ai Trasporti, l'Assessore regionale ai Fondi UE, al Turismo, all'Agricoltura e al Commercio Estero, il Segretario Generale della Programmazione, il Direttore della Direzione del Presidente, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, il Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, nonché il Prefetto di Venezia e il Direttore Generale di ARPAV.

VERIFICATO che spetta al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento delle componenti e delle strutture operative impegnate nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione ucraina nel nostro Paese. Al contempo le Regioni e le Province autonome coordinano i sistemi regionali di protezione civile impegnati nel concorso delle attività di accoglienza, soccorso e assistenza, provvedendo ad organizzare:

- la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali;
- le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivano in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture-Uffici territoriali di Governo;
- l'assistenza sanitaria;
- l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano.



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

VERIFICATO che per dare accoglienza alle persone provenienti dall'Ucraina le Regioni e le Province autonome possono utilizzare le aree sanitarie allestite anche temporaneamente per la gestione dell'emergenza COVID-19. Inoltre a supporto delle attività previste possono operare le organizzazioni di volontariato di protezione civile attivate dal Dipartimento della Protezione Civile o dalle Regioni e Province autonome.

VERIFICATO che le Prefetture – Uffici territoriali di Governo, in raccordo con le Regioni e le Province autonome, si occupano dell'accoglienza dei cittadini ucraini giunti in Italia mediante la rete dei centri di accoglienza e il Sistema di accoglienza e integrazione già istituiti. Inoltre, in caso di massiccio afflusso o di particolari criticità, possono provvedere a reperire ulteriori strutture ricettive. Le Prefetture possono, nell'ambito delle forme di coordinamento previste, rappresentare ulteriori specifiche esigenze alle Regioni e Province autonome per l'alloggio temporaneo e l'assistenza ai cittadini ucraini.

RICHIAMATA la Circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 15709 dell'8 marzo 2022 con disposizioni attuative delle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 e n. 873 del 6 marzo 2022.

RITENUTO di avvalersi della facoltà di individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento, come disposto dall'art. 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022.

DATO ATTO che con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 7 marzo 2022 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022. n. 872 del 4 marzo 2022. Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento" e la successiva Ordinanza commissariale n. 2 del 10 marzo 2022 recante "Individuazione di ulteriori Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento ad integrazione dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 7 marzo 2022, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022" sono stati individuati i seguenti Soggetti Attuatori:

- il dott. Nicola DELL'ACQUA - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario - esperto di gestione di stati emergenziali di protezione civile, quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore coordinatore;
- la dr.ssa Francesca RUSSO - Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica;
- l'ing. Loris TOMIATO - Direttore Generale di ARPAV quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla sorveglianza territoriale e ambientale;
- l'ing. Luca SOPPELSA - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;
- il dott. Mauro Giovanni VITI - Direttore della Direzione Turismo quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che si occupa dell'ospitalità alberghiera e privata;



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

- l'ing. Elisabetta PELLEGRINI - Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che si occupa della logistica per il trasporto delle persone e l'accoglienza in edifici pubblici;
- il dott. Idelfo BORGIO - Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per la gestione informatica del Commissariamento e cyber security regionale;
- l'ing. Paolo FATTORI – Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per le misure di accoglienza in strutture sanitarie;
- il dott. Tiziano BARONE – Direttore di Veneto Lavoro quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per i tematismi relativi al servizio del lavoro;
- il dott. Paolo ROSI – Responsabile C.R.E.U. quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'assistenza sanitaria.

DATO ATTO che con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 7 marzo 2022 l'ing. Soppelsa è stato individuato quale titolare della contabilità speciale ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'OCDPC n. 872/2022.

VERIFICATO che in relazione all'assistenza sanitaria, al fine di favorire il trasferimento dei cittadini ucraini con particolari esigenze sanitarie attualmente presenti nei territori di Polonia, Romania, Slovacchia e Moldavia,

- il Dipartimento della Protezione Civile con comunicato del 7 marzo 2022 ha informato dell'avvenuta attivazione della CROSS – Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario;
- la CROSS, nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile e in risposta alla specifica richiesta della Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare della Commissione europea, provvederà, in raccordo con i Referenti sanitari regionali, alla ricognizione dei posti letto disponibili nelle Regioni e Province Autonome e all'organizzazione del trasferimento dei pazienti tramite MEDEVAC – Medical Evacuation;
- il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale garantirà il flusso informativo con le Ambasciate e i Consolati italiani, per favorire le attività sul territorio e le relazioni con i soggetti interessati;
- il Dipartimento della Protezione Civile con comunicato del 9 marzo 2022 ha pubblicato una scheda informativa "Benvenuto in Italia" - realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Interno - per i cittadini ucraini che sono entrati o stanno entrando in Italia e per i quali si sta predisponendo un piano di prima accoglienza contenente quali sono gli obblighi sanitari da rispettare per far fronte alla pandemia, a chi rivolgersi per usufruire di un alloggio, come regolarizzare la propria posizione in Italia.

VERIFICATO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022, al fine di assicurare il tempestivo accesso all'assistenza sanitaria nei riguardi dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina, con particolare riferimento ai percorsi di vaccinazione da Covid-19 nonché alle ulteriori misure di profilassi necessarie, preservando altresì le misure di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19 e le attività di sorveglianza, prevenzione e profilassi vaccinale anche in relazione ad altre patologie, con l'art. 2 ha indicato le modalità operative per l'effettuazione della sorveglianza



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

sanitaria e la sottoposizione alle misure di profilassi ordinarie e relative all'emergenza sanitaria anti SARS-CoV-2.

VALUTATA favorevolmente la proposta del Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, come individuato con Ordinanza commissariale n. 1 del 7 marzo 2022, di definire il Modello Organizzativo Emergenza Sanitaria Ucraina in Veneto mediante l'adozione del documento contenente "Indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica".

PRECISATO che in tale documento il termine "ad interim" è usato nell'accezione di indicazioni e raccomandazioni soggette a modifiche e aggiornamenti in base all'evoluzione delle conoscenze e delle informazioni disponibili.

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m.i.;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con Legge 14 luglio 2020 n. 74;
- il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito con modifiche dalla Legge 17 giugno 2021 n. 87;
- il Decreto Legge 26 novembre 2021, n. 172;
- il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, come convertito dalla 18 febbraio 2022, n. 11;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 febbraio 2022;
- il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14;
- il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 870 del 2 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022;
- il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022;
- la Circolare prot. n. 15743 del 3 marzo 2022 della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- la nota del Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 del 3 marzo 2022;
- la Circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, prot. n. 15709 dell'8 marzo 2022;
- le Ordinanze commissariali n. 1 del 7 marzo 2022 e n. 2 del 10 marzo 2022

DISPONE

ART. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

ART. 2

(Adozione del Modello Organizzativo Emergenza Sanitaria Ucraina in Veneto)

1. Il Commissario delegato, sulla base della proposta del Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, come individuato con Ordinanza commissariale n. 1 del 7 marzo 2022, adotta il Modello Organizzativo Emergenza Sanitaria Ucraina in Veneto recante "Indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica" **Allegato A**) alla presente con il quale definisce, tra l'altro, la mappatura degli hub in cui sono attivati i Nuclei Operativi di Livello 1 in ambito territoriale e sono individuate le nuove misure di sanità pubblica in tema di profilassi delle malattie infettive.

ART. 3

(Ulteriori disposizioni)

1. Si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile.
2. La presente ordinanza può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione delle misure di sanità pubblica.
3. La presente ordinanza è trasmessa ai Prefetti, ai Comuni ed alle Aziende ULSS del Veneto.

ART. 4

(Pubblicazione)

1. La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e inviata ai soggetti interessati.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"

Allegato A) all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 10 marzo 2022

Crisi Internazionale Ucraina

MODELLO ORGANIZZATIVO EMERGENZA SANITARIA UCRAINA

*Indicazioni ad interim
per l'attuazione delle misure di sanità pubblica*

SOMMARIO

1. PRIMI DATI SULL'ATTIVITA' DI SCREENING PER COVID-19	3
2. MODELLO PRESA IN CARICO DI SANITA' PUBBLICA	5
3. ORGANIZZAZIONE REGIONALE NUCLEI OPERATIVI	6
4. MAPPATURA DEGLI HUB IN CUI SONO ATTIVATI I NUCLEI OPERATIVI DI LIVELLO 1	7
5. MISURE DI SANITÀ PUBBLICA	9
5.1 Screening e misure per il rischio COVID-19	9
5.2 Profilassi vaccinale e screening per tubercolosi	9
5.3 Registrazione e monitoraggio delle attività	11
5.4 Formazione	11
6. ULTERIORI AZIONI DI SUPPORTO	11

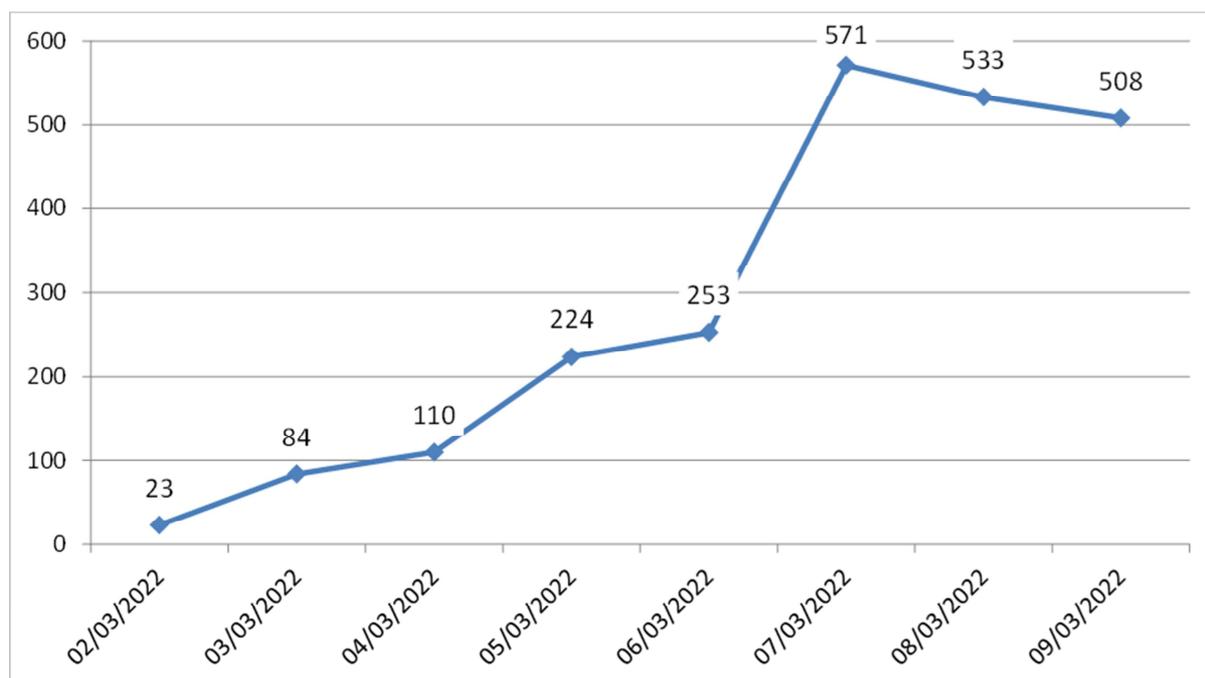
1. PRIMI DATI SULL'ATTIVITA' DI SCREENING PER COVID-19

Fonte: Cruscotti regionali sviluppati da Azienda Zero sulla base dell'attività registrata dagli operatori delle Aziende Ulss o dagli attori coinvolti sul territorio regionale (dati aggiornati al 10.3.2022).

Ad oggi sono state rilasciate 862 tessere STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) a persone provenienti dall'Ucraina.

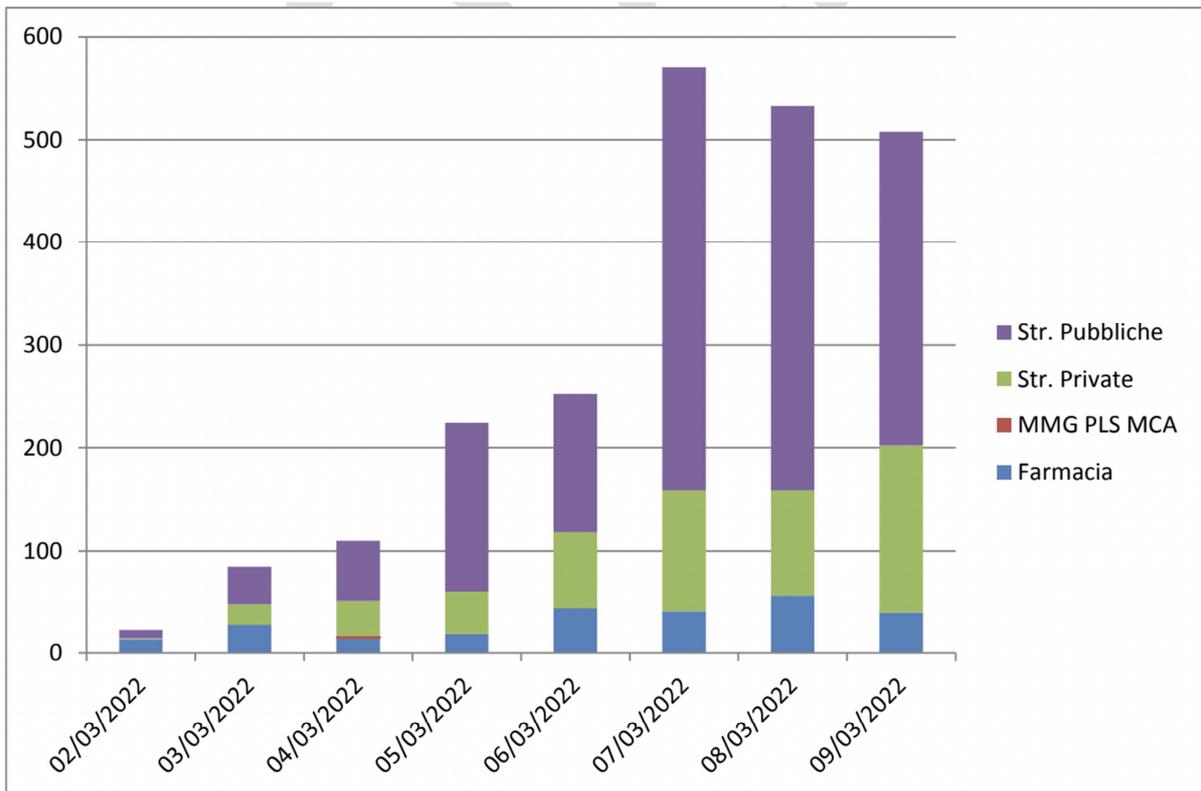
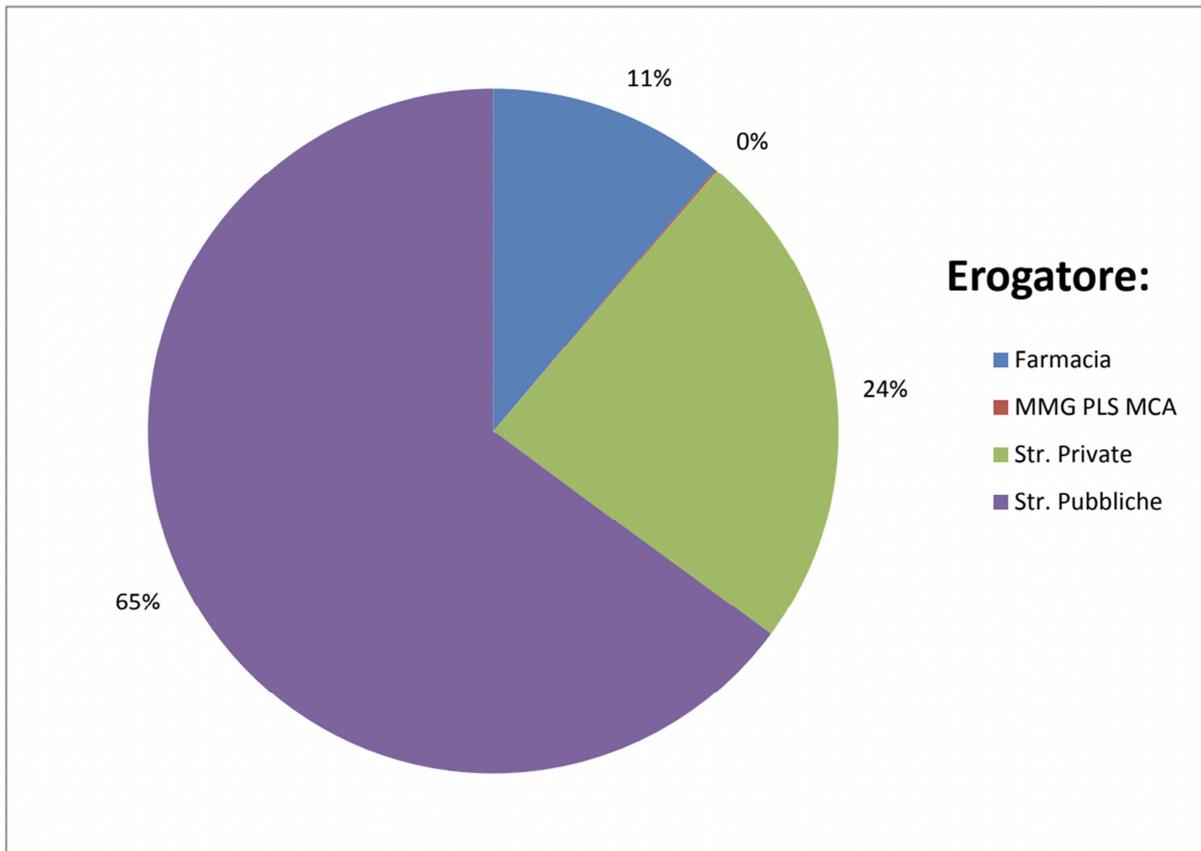
I dati di seguito riportati sono stimati sulla base di quanto attualmente registrato negli applicativi regionali ed è sottoposto a continuo aggiornamento e revisione.

Grafico. Andamento dei test antigenici



Alla data indicata sono 2.306 i tamponi effettuati a favore dei profughi legati alla crisi ucraina, di questi, sono 47 quelli con esito positivo (2,0%).

Azienda Ulss	N°	%sul totale
Ulss 1	30	1,3%
Ulss 2	88	3,8%
Ulss 3	645	28,0%
Ulss 4	258	11,2%
Ulss 5	247	10,7%
Ulss 6	265	11,5%
Ulss 7	322	14,0%
Ulss 8	240	10,4%
Ulss 9	211	9,2%
Totale	2.306	



2. MODELLO PRESA IN CARICO DI SANITA' PUBBLICA

L'attuazione delle prime misure di sanità pubblica prevede l'individuazione di linee dedicate di "presa in carico" per lo screening Covid 19, la profilassi vaccinale e lo screening per la tubercolosi. Tali linee sono identificate in funzione della previsione di 3 possibili scenari in relazione alla numerosità e alle modalità di arrivo dei profughi. Saranno quindi definiti dei **Nuclei operativi** di Livello 1, 2 e 3 che svolgeranno la loro attività in specifiche strutture:

1. **Nuclei Operativi di Livello 1** presso gli hub vaccinali già attivi sul territorio;
2. **Nuclei Operativi di Livello 2** presso le macro-strutture di accoglienza (es. ex-Ospedali, etc);
3. **Nuclei Operativi di Livello 3** direttamente presso i principali punti di arrivo identificati e da definire in base allo scenario degli arrivi.

LIVELLO	SCENARIO	LUOGHI DI PRIMO ARRIVO	SEDI PRESA IN CARICO	DESCRIZIONE PRESA IN CARICO
Livello 1	< 4.000 presenze	I profughi arrivano sul territorio regionale in modalità diffusa (es. ospiti di amici, ricongiungimenti familiari, strutture private, case di accoglienza, etc.).	Nuclei Operativi di Livello 1 Ogni Azienda ULSS attiva un Nucleo Operativo per ogni Distretto, attivando una "linea/postazione" dedicata presso gli Hub vaccinali già attivi sul territorio.	I profughi devono effettuare un test per SARS-CoV-2 entro 24 ore rivolgendosi agli Hub vaccinali individuati e per tutte le misure di profilassi previste.
			Potranno essere anche attivati <u>Punti Tamponi</u> in centri nevralgici per le attività di screening COVID-19 per profughi in transito.	In attesa di effettuare il tampone, e per i 5 giorni successivi al suo esito negativo, devono mantenere l'auto-sorveglianza e l'uso della mascherina di tipo FFP2.
Livello 2	4.000 - 10.000 presenze	Oltre alle modalità previste per il Livello 1, si aggiunge l'accoglienza centralizzata presso macro-strutture (es. ex-ospedali, etc.) dove i profughi alloggiano	Nuclei Operativi di Livello 2 Saranno garantite le attività direttamente presso le macro-strutture di accoglienza, in aggiunta ai Nuclei Operativi di Livello 1	Vengono presi in carico, direttamente presso la struttura, per le misure di sanità pubblica. Nel frattempo devono mantenere l'auto-sorveglianza e mascherina di tipo FFP2.
Livello 3	> 10.000 presenze	Oltre alle modalità previste per i Livelli 1 e 2, al verificarsi di un arrivo massimo di profughi anche mediante mezzi di trasporto dedicati per via aerea e/o terrestre, si attivano - oltre a quanto previsto per i Livelli 1 e 2 - anche strutture di accoglienza presso alberghi, o altre strutture.	Nuclei Operativi di Livello 3 Saranno garantite le attività direttamente presso i punti di arrivo in aggiunta a quanto previsto per il Livello 1 e 2.	Vengono presi in carico anche direttamente al punto di ingresso in relazione alla modalità di arrivo.

In caso di comparsa di sintomi deve sempre essere effettuato un test. Per i soggetti risultati positivi sarà necessario procedere alle opportune misure di isolamento, come previsto dalle normative vigenti.

Deve essere sempre garantita l'informazione per indirizzare i profughi all'accesso presso le strutture dedicate al fine di favorire l'adesione alle misure di sanità pubblica previste a tutela della salute individuale e collettiva.

3. ORGANIZZAZIONE REGIONALE NUCLEI OPERATIVI

Si riporta di seguito l'organizzazione per la presa in carico dei profughi in funzione dei possibili scenari rapportati alla numerosità delle presenze e alla modalità di arrivo e sistemazione.

	Nuclei Operativi Di Livello 1	Nuclei Operativo di Livello 2	Nuclei Operativo di Livello 3	Stima della presa in carico per singolo Hub (stima)	Capacità regionale (stima)	Apertura minima (indicativa)
Livello 1	26	-	-	fino a 100 - 150	fino a 2.600 - 4.000	Orario standard con almeno 1 per ULSS attivabile h24 in pronta disponibilità in relazione alla situazione contingente con modalità organizzative valutate dall'Azienda ULSS
Livello 2	26	In base al numero delle strutture attivate	-	da definire su base modulare in relazione alla numerosità degli arrivi	da 4.000 a 10.000	Quanto previsto dal livello 1 a cui si aggiungono gli orari di di tali nuclei operativi in base al numero delle strutture attivate
Livello 3	26	In base al numero delle strutture attivate	In base alle modalità di arrivo	da definire su base modulare in relazione alla numerosità degli arrivi	oltre 10.000	Quanto previsto dal Livello 1 e 2 e a cui si aggiungono gli orari di tali nuclei in in relazione alle modalità di arrivo

Si riporta di seguito uno standard di composizione dell'equipe per la presa in carico dei profughi.

STANDARD DI PERSONALE DEDICATO PER OGNI NUCLEO OPERATIVO *	
n. 1 amministrativo	Identificazione, iscrizione e rilascio STP Supporto informativo e consegna materiale Informativa e consenso al trattamento dei dati
n. 1 Mediatore/interprete	Supporto alla comunicazione
n. 1 Medico n. 2 Assistente Sanitario o Infermiere	Presa in carico e valutazione misure di sanità pubblica Tampone COVID-19 Vaccinazioni Screening TB
n. 1 Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale (su valutazione di disponibilità)	Supporto alla valutazione delle condizioni di salute Rinforzo al counselling vaccinale
n. 1 Psicologo ed eventuali altre figure di supporto con fasce orario dedicate	Prima assistenza psicologica Avvio percorso scolastico o presso scuole dell'infanzia con <u>"inserimento assistito"</u>

* *Personale minimo disponibile per l'attività prevista dalla linea dedicata, che può comunque essere coinvolto anche nelle altre attività svolte presso la sede (es. vaccinazioni e tamponi COVID-19) quando non impegnato nelle attività rivolte alla presa in carico del migrante, in base alla specifica organizzazione aziendale. Lo standard di personale per i*

Nuclei Operativi di Livello 3 o per l'attivazione in pronta disponibilità andrà valutato dalla singola Azienda ULSS in relazione alla situazione contingente.

4. MAPPATURA DEGLI HUB IN CUI SONO ATTIVATI I NUCLEI OPERATIVI DI LIVELLO 1

ULSS 1	
Covid Point Ospedale Belluno, Prefabbricato Lato Sud	Viale Europa 22, Belluno
HUB Vaccinale, Palaskating Sedico	Via Villa 7, Sedico
ULSS 2	
Dipartimento di Prevenzione Treviso	Via Castellana 2, Treviso
CVP Castrette di Villorba (ex Maber)	Via della Cartiera, Villorba
CVP Asolo (ex scuola elementare San Apollinare)	Via Malombra, Asolo
CVP San Vendemiano	Via Italia, 143
ULSS 3	
Distretto 1-2, Venezia-Mestre - PalaExpo	Via Galileo Ferraris 5, Marghera
Distretto 3, Mirano-Dolo ex Ospedale di Noale	P.le della Bastia 3, Noale
Distretto 4, Chioggia - Porto ASPO Chioggia	Via Maestri del Lavoro, Chioggia
ULSS 4	
COVID Point San Donà di Piave	Via Girardi 23, San Donà di Piave
ULSS 5	
Distretto 1, Rovigo - Cittadella Socio Sanitaria (Retro Blocco B)	Viale Tre Martiri 89, Rovigo
Distretto 2, Adria - Casa delle Associazioni	Via Dante 13, Adria
ULSS 6	
Padiglione 6, Fiera di Padova	Via Rismondo 18, Padova
Complesso Socio-Sanitario ai Colli Padova	Via dei Colli 4, Padova
Alta Padovana	Via Cao del Mondo, Camposampiero
Bassa Padovana	Via Marconi 19, Monselice
ULSS 7	
Ex Eurobrico	Via Capitalvecchio, Bassano del Grappa
Ospedale Santorso	Via Garziere 42, Santorso
ULSS 8	
Ospedale di Noventa Vicentina (Padiglione F, vicino SERD e CSM)	Via Capo di Sopra 1, Noventa Vicentina
CVP Torri di Quartesolo	Via dell'Industria 1, Torre di Quartesolo
Montecchio Maggiore	Via Generale dalla Chiesa 2/4, Montecchio M.
Ospedale Vecchio di Valdagno, Presso continuità assistenziale (ex. Guardia Medica)	Via G. Galilei 1, Valdagno

ULSS 9	
Distretto Sanitario n. 1	Via del Capitel 22, Verona
Ospedale di San Bonifacio	Via Circonvallazione 1, San Bonifacio
Ospedale di Legnago	Via Giannella 1, Legnago
Centro Polifunzionale	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Bussolengo

5. MISURE DI SANITÀ PUBBLICA

Secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 si riportano di seguito le misure di sanità pubblica, riviste, previste **fino al 31 marzo 2022, per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto che accedono al territorio nazionale**, in accordo con le indicazioni già fornite anche dalla Circolare del Ministero della Salute n. 15743 del 3.3.2022:

1. screening e misure per il rischio COVID-19,
2. profilassi vaccinale (COVID19 e altre vaccinazioni) e screening per tubercolosi.

Per tali soggetti si applicano comunque tutte le norme in tema vaccinale vigenti a livello nazionale.

Al fine di garantire procedure veloci che consentano con immediatezza di intervenire ad assicurare l'assistenza sanitaria a tutte le persone provenienti dall'Ucraina, indipendentemente dalla nazionalità, si raccomanda l'utilizzo del codice STP per tutte le prestazioni sanitarie da erogare¹. Si raccomanda che le Aziende ULSS, presso il punto tampone o il centro vaccinale dedicato a tale attività, si organizzino per il contestuale rilascio del codice STP.

In SIAVr sarà assegnata automaticamente la categoria di rischio "Profughi provenienti dall'Ucraina" a tutte le posizioni STP rilasciata a partire dal 1 marzo 2022 con nazionalità Ucraina al fine di facilitare la verifica e l'attuazione delle misure di sanità pubblica previste.

5.1 Screening e misure per il rischio COVID-19

1	SCREENING E MISURE PER IL RISCHIO COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di effettuare un test antigenico rapido per SARS-CoV-2 entro 24 ore dall'ingresso - Auto-sorveglianza obbligatoria nei 5 giorni successivi al test, con obbligo di indossare mascherina di tipo FFP2 - Vaccinazione anti-COVID19
----------	---	--

In caso di comparsa di sintomi deve sempre essere effettuato un test. Per i soggetti risultati positivi sarà necessario procedere alle opportune misure di isolamento, come per il resto della popolazione. Tutti i test devono essere tempestivamente registrati negli applicativi regionali utilizzando la motivazione "Crisi Ucraina".

5.2 Profilassi vaccinale e screening per tubercolosi

2	PROFILASSI VACCINALE E SCREENING PER TUBERCOLOSI (TB)	1° step (vaccinazioni da garantire entro 5 giorni) <ul style="list-style-type: none"> - vaccino anti-COVID-19 - vaccino anti-difterite, tetano, pertosse e poliomielite
		2° step (successivamente, appena possibile) <ul style="list-style-type: none"> - vaccino anti-morbillo, parotite, rosolia - screening tubercolosi (secondo protocollo regionale TB)
		3° step <ul style="list-style-type: none"> - offerta e completamento delle vaccinazioni sia per i minori che per gli adulti secondo il Calendario Vaccinale Regionale

Nell'ambito della presa in carico sanitaria, si raccomanda di offrire la vaccinazione anti SARS-CoV- 2/COVID-19, in accordo con le indicazioni del Piano nazionale di vaccinazione anti SARS-CoV-2, a tutti soggetti a partire dai 5 anni di età che dichiarano di non essere vaccinati o non sono in possesso di documentazione attestante la vaccinazione, comprensiva della dose di richiamo (*booster*) per i soggetti a partire dai 12 anni di età.

¹ Con successiva circolare del Ministero della Salute verranno identificate le modalità di tracciatura delle prestazioni erogate.

VACCINAZIONE ANTI-COVID-19 ²	
Soggetti in regola con la vaccinazione	Procedere comunque alla registrazione del dato in anagrafe vaccinale regionale
Soggetti sprovvisti di documentazione	Programmare il ciclo vaccinale di base
Soggetti con ciclo parziale con vaccino EMA	Completare il ciclo vaccinale con vaccino a m-RNA, compresa la somministrazione della dose <i>booster</i> nei dosaggi autorizzati per il “ <i>booster</i> ”
Soggetti vaccinati con vaccino non EMA	Somministrare una dose di richiamo con vaccino a m-RNA nei dosaggi autorizzati per il “ <i>booster</i> ” a partire da 28 giorni e fino a un massimo di 6 mesi (180 gg) dal completamento del ciclo primario. Superato il termine massimo di 6 mesi dal completamento del ciclo primario con vaccino non autorizzato da EMA, così come in caso di mancato completamento dello stesso, è possibile procedere con un ciclo vaccinale primario completo con vaccino a m-RNA, nei relativi dosaggi autorizzati.

BAMBINI - ALTRE VACCINAZIONI ³
<p>Andranno proposte le vaccinazioni seguendo il vigente calendario, in rapporto all’età.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se il bambino è stato vaccinato regolarmente nel Paese di origine⁴ e lo stato vaccinale è sufficientemente documentato: è raccomandato il completamento dell’offerta delle vaccinazioni previste, in rapporto all’età, secondo il Calendario Vaccinale Regionale. - Se la documentazione è insufficiente e lo stato vaccinale è dubbio o nel caso di soggetti non vaccinati: è raccomandata la somministrazione dei vaccini previsti dal calendario vaccinale vigente.

ADULTI - ALTRE VACCINAZIONI
<p>Anti-poliomielite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutti: verifica dello stato vaccinale che dovrà essere documentato da certificato vaccinale valido; - Soggetti che dichiarino di non essere mai stati vaccinati: effettuazione della vaccinazione anti-polio (ciclo completo); - Soggetti sprovvisti di adeguata documentazione e con stato vaccinale dubbio: somministrazione di almeno 1 dose di vaccino anti-polio. <p>Anti-difto-tetano-pertosse (difterite, tetano e pertosse)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutti: verifica dello stato vaccinale, che dovrà essere documentato da certificato di vaccinazione valido; somministrare 1 dose di vaccino se sono passati 10 anni dall’ultima dose; - Soggetti che dichiarino di non essere mai stati vaccinati: effettuazione vaccinazione (ciclo completo); - Soggetti sprovvisti di adeguata documentazione e con stato vaccinale dubbio: somministrazione di almeno 1 dose di vaccino anti-difto-tetano-pertosse.

² Sulla base dei dati disponibili attualmente, la **copertura vaccinale per COVID-19 in Ucraina si aggira intorno al 35% della popolazione**. I vaccini autorizzati in Ucraina corrispondono, per la maggior parte, a quelli autorizzati dall’EMA o equivalenti (Comirnaty, COVID-19 Vaccine Janssen, Covishield, Spikevax, Vaxzevria), a cui si aggiunge il vaccino Coronavac (Sinovac).

³ Per quanto riguarda le vaccinazioni di routine, si segnalano notevoli criticità dovute alle basse coperture vaccinali (<https://immunizationdata.who.int/pages/profiles/ukr.html>) e al recente verificarsi di focolai epidemici, come l’epidemia di morbillo nel 2019 e il focolaio di polio iniziato nel 2021 e tutt’ora in corso nel paese.

⁴ Per le vaccinazioni di routine, il **calendario vaccinale ucraino** prevede le seguenti vaccinazioni: Epatite B, TBC, Difterite, Tetano, Pertosse, Polio, Haemophilus influenzae b, Morbillo, Parotite, Rosolia.

Anti-MPR (morbillo, parotite e rosolia)

- Programmare un ciclo vaccinale completo in assenza di vaccinazione o immunizzazione documentata;
- Effettuare ulteriore dose di vaccino nei soggetti non immunizzati o che abbiano ricevuto una sola dose.

Ai fini di Sanità Pubblica, è importante la puntuale registrazione di tutte le vaccinazioni effettuate, sia nei bambini che negli adulti, prendendo nota oltre che dei dati anagrafici del soggetto vaccinato anche del tipo e del lotto di vaccino. Contestualmente, sarà opportuno aggiornare la documentazione attestante lo stato vaccinale del soggetto, nei casi in cui sia stata esibita, o rilasciare un libretto vaccinale personale *ex novo*, se bambini (da dare ai genitori o tutori), o un certificato attestante l'avvenuta vaccinazione, se adulti. Nel libretto vaccinale e nel certificato di vaccinazione dovranno essere indicati tipo e lotto del vaccino somministrato.

5.3 Registrazione e monitoraggio delle attività

Tutte le prestazioni e le attività vanno registrate utilizzando gli applicativi disponibili per le finalità di monitoraggio e di rendicontazione e comunque in accordo con le modalità attualmente previste e sulla base degli ulteriori aggiornamenti sviluppati in collaborazione con Azienda Zero.

5.4 Formazione

Sono in fase di sviluppo attività di formazione a distanza (FAD) per gli Operatori coinvolti sul modello e sulle misure di sanità pubblica di presa in carico.

6. ULTERIORI AZIONI DI SUPPORTO

Le eventuali necessità di trasporto dal domicilio ai luoghi sanitari devono essere supportate dalla Protezione Civile in accordo con i Comuni.

Per facilitare e favorire l'accesso ai percorsi, saranno predisposti materiali informativi a supporto della popolazione migrante che saranno disponibili sul sito della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it).

Documento predisposto da
Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento per l'attuazione delle misure di sanità pubblica
Ordinanza commissariale n. 1 del 7 marzo 2022
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto